



MONGOLIA

by

Iperboreus Viaggi

www.iperboreus.it



© iperboreus.it

... nel cuore dell' Asia si trova la sconfinata, misteriosa Mongolia. Terra di nude montagne, di pianure arroventate dal sole e gelate dal freddo, ove regnano la peste, l'antrace e il vaiolo; terra di sorgenti bollenti e di valichi montani custoditi dai dèmoni, terra di lupi, di milioni di marmotte, cavalli e cammelli selvaggi, animali tutti che mai han conosciuto la briglia; terra di cani feroci e di uccelli rapaci che divorano i cadaveri che quel popolo abbandona nelle pianure: tale è la Mongolia.... terra di grandi ricchezze naturali che non produce nulla e ha bisogno di tutto.

(Ossendowski, 1919)



© iperboreus.it

Esistono pochi posti sul pianeta dove è ancora possibile vivere secondo la semplice legge della naturalezza: la Mongolia è uno di questi



© iperboreus.it

... ma oltre ogni cosa, oltre il respiro degli uomini, il fruscio, il bisbigliare del villaggio, il latrare di un cane vicino, il galoppo di un cavallo sull'erba, si sentiva più forte di tutto il silenzio: il silenzio di millenni, silenzio di continenti, silenzio che copre la Mongolia, sola, senza vicini, il silenzio nel quale muore la storia. Mongolia: mare verde e silenzioso nel tramonto. Parve veramente per un momento che il tempo si fosse fermato...

(Barzini Jr.- 1939)



© iperboreus.it

La differenza tra la Mongolia e il mondo moderno, che noi chiamiamo occidentale, è che i bambini occidentali credono negli spiriti della natura, mentre nella steppa e nel deserto del Gobi vi credono gli adulti. Quello che a noi manca è la fantasia. O quel piacevole tratto tra la verità e l'immaginazione in cui esse si fondono e non importa distinguerle



© iperboreus.it

Attraversare l'oceano di terra le cui onde, nei secoli, sono stati i popoli che hanno più volte lambito la costa dell'Occidente, lasciando profondi segni nella nostra cultura, arte, religione....



© iperboreus.it

*Riconoscere, dai gesti di un nomade
incontrato casualmente, le radici di un
passato comune.*



Percorrere sapientemente lo spazio per far riaffiorare dal tempo resti del più vasto sito fossilifero della Terra, poterli toccare, riconoscerne le forme, ipotizzarne un destino lontano settanta milioni di anni



Risalire il fiume della storia ripercorrendo i luoghi e le vicende dei predecessori e dei successori di Gengis Khan



© iperboreus.it

*Raggiungere, anche se in modo effimero, un senso
di armonia interiore osservando le preghiere
cadenzate di un monaco bambino*



*Se l'agricoltore attende pazientemente la natura e si
adeguа ai suoi tempi e modi,
il nomade le va incontro.
L'agricoltore fa uso del tempo, il nomade dello spazio.*



© iperboreus.it

La tradizione mongola abbonda di racconti di spiriti di fiumi e laghi, di lupi e cervi, persino le montagne e ogni singolo sasso possono contenere uno spirito. La capacità di ascoltare le innumerevoli voci della natura è ciò che il mondo moderno ha perduto



Spesso i turisti occidentali sono impressionati notando come i Mongoli non abbiano alcun senso di precisione, in modo particolare per quanto riguarda i fatti e le cifre. E' impossibile metterli d'accordo circa la distanza in chilometri tra due città. E nello stesso modo questi non riescono a capire perchè un'idea approssimativa non possa essere sufficiente. Aver chiarito questo per un occidentale significa aver capito molto di questo paese.



Iperboreus Viaggi
Tour Operator specializzato Mongolia

www.iperboreus.it